



Berna, 25 gennaio 2006

Destinatari:  
Governi cantionali

### **Cessione della partecipazione della Confederazione nell'azienda Swisscom SA: apertura della procedura di consultazione**

Onorevole Presidente,  
Onorevoli Consiglieri di Stato,

il 25 gennaio 2006 il Consiglio federale ha incaricato il DFF di avviare una procedura di consultazione concernente la cessione della partecipazione della Confederazione nell'azienda Swisscom SA presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello svizzere dei comuni, delle città e delle regioni di montagna nonché presso le associazioni mantello svizzere dell'economia e le cerchie interessate.

La procedura di consultazione dura fino al **6 marzo 2006**. I dibattiti parlamentari urgenti sul tema della cessione della partecipazione della Confederazione indicano che questo progetto deve essere trattato molto rapidamente. Infatti, due delle interpellanze urgenti hanno esplicitamente chiesto una procedura accelerata. Anche per l'azienda Swisscom, quotata in borsa, è importante che le future condizioni quadro siano note quanto prima. Il Consiglio federale ritiene quindi giustificato abbreviare il termine di consegna delle osservazioni.

Dopo una valutazione approfondita, nel mese di novembre 2005 il Consiglio federale ha deciso di creare le premesse giuridiche per la cessione della partecipazione della Confederazione in Swisscom. Esso è giunto a questa conclusione sulla base di diversi fattori. Da un lato, vi sono le ragioni già evocate nel Pacchetto di misure Swisscom SA / Posta, del 2001, ossia che Swisscom rappresenta per la Confederazione un investimento importante e non diversificato, che il servizio universale è ampiamente assicurato dalla legislazione sulle telecomunicazioni e che le possibilità di successo di Swisscom sul mercato dinamico delle telecomunicazioni devono essere salvaguardate. D'altro lato, al fine di compensare il prevedibile regresso nell'ambito delle attività in Svizzera, Swisscom ha intensificato negli ultimi anni gli sforzi in vista di un'espansione all'estero. Per la Confederazione, che a seguito della sua responsabilità nei confronti dei contribuenti deve agire con prudenza, questa strategia è problematica, in particolare nel caso in cui Swisscom volesse partecipare a un'impresa estera con mandato di servizio universale. Il Consiglio federale intende però lasciare aperto il maggior numero di opzioni strategiche per Swisscom, per cui la sua partecipazione potrà essere ceduta anche ad azionisti in grado di assumere un rischio più elevato. Inoltre, le attuali disposizioni legali garantiscono gli interessi della politica federale di sicurezza anche se Swisscom non rimane di proprietà della Confederazione. La cessione della partecipazione permette inoltre di eliminare i possibili conflitti di interesse e di obiettivi tra i diversi ruoli della Confederazione quale legislatore, regolatore e azionista principale. Il Consiglio federale ha valutato possibili misure di accompagnamento, che vengono sottoposte ai destinatari della consultazione nell'allegato rapporto concernente possibili misure d'accompagnamento. Ad eccezione dell'«azione popolare» esse non costituiscono tuttavia parte del concetto governativo.



Vi invitiamo, in particolare, a rispondere alle seguenti domande:

1. Siete di principio d'accordo con la cessione della partecipazione della Confederazione nell'azienda Swisscom SA?
2. Desiderate misure di accompagnamento? Se sì, come valutate:
  - a. le misure volte a garantire il servizio universale?
  - b. le misure concernenti la salvaguardia dell'indipendenza di Swisscom?
  - c. il trasferimento all'Assemblea federale della competenza di decidere a quale momento vendere la partecipazione della Confederazione?

In allegato vi sottoponiamo per parere la modifica della legge federale sull'organizzazione dell'azienda delle telecomunicazioni della Confederazione (LATC) unitamente al rapporto esplicativo e un rapporto concernente possibili misure d'accompagnamento. Ulteriori esemplari della documentazione relativa alla consultazione possono essere ottenuti all'indirizzo internet <http://www.admin.ch/ch/d/gg/pc/pendent.html>.

Vogliate inviare le vostre osservazioni per posta entro il **6 marzo 2006** all'Amministrazione federale delle finanze, Divisione politica delle uscite, Bernerhof, Bundesgasse 3, 3003 Berna. Per ulteriori informazioni sono a disposizione il signor Matthias Gygax, capo servizio finanziario II – Trasporti, energia e risorse dell'amministrazione ([matthias.gygax@efv.admin.ch](mailto:matthias.gygax@efv.admin.ch), tel. 031 322 60 74) e il signor Martin Walker, collaboratore del servizio finanziario II ([martin.walker@efv.admin.ch](mailto:martin.walker@efv.admin.ch), tel. 031 322 60 27). Per domande di carattere giuridico potete informarvi presso i signori Eugen Künzler ([eugen.kuenzler@efv.admin.ch](mailto:eugen.kuenzler@efv.admin.ch), 031 322 30 15) e Jakob Kilchenmann ([jakob.kilchenmann@efv.admin.ch](mailto:jakob.kilchenmann@efv.admin.ch), 031 322 60 59) del Servizio giuridico dell'Amministrazione federale delle finanze.

Ringraziandovi già sin d'ora della preziosa collaborazione, ci è gradita l'occasione per porgervi i migliori saluti.

H.-R. Merz  
Consigliere federale

Allegati:

- Rapporto esplicativo per la consultazione (d, f, i)
- Rapporto concernente possibili misure di accompagnamento (d, f, i)
- Elenco dei partecipanti alla procedura di consultazione (d, f, i)